



CITTÀ DI  
FIUMICINO

**AUTORITÀ GARANTE**

**PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA**

Fiumicino, 19 Aprile 2022

Al Sindaco, On.le Esterino Montino

Al Dirigente RDT, Dott. Emilio Scalfarotto

E pc

Al Vicesindaco, Ezio Di Genesio Pagliuca

**Oggetto : Relazione annuale della Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza del Comune di Fiumicino**

Secondo quanto previsto dal regolamento istitutivo della figura del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza del Comune di Fiumicino, inoltro la relazione annuale ivi prevista all'art.4.2 relativa alla prima annualità del mio mandato ( 21/04/2021- 21/04/2022).

1. Dati sulla situazione dell'infanzia e dell'adolescenza
2. Effetti della pandemia
3. Iniziative realizzate
4. Altre attività
5. Conclusioni e proposte

**1. Dati sulla situazione dell'infanzia e dell'adolescenza**

COMUNE DI FIUMICINO  
Prot. 107705  
16-05-2022- Posta in ARRIVO



Il Comune di Fiumicino consta di 14 località abitative dislocate su un ampio territorio che con la sua superficie di 213,44 Kmq, costituisce il secondo Comune della Città Metropolitana di Roma Capitale per estensione territoriale, e quarto Comune sui 378 della Regione Lazio per numerosità della popolazione.

L'andamento demografico si caratterizza per crescita costante e rapida espansione. Al 31/12/2020 i dati dell'Anagrafe, riportati nel DUP 2021/23, contavano 82526 abitanti.

Per quanto riguarda la popolazione giovanile ( 0/18 anni), essa, con i suoi circa 15000 individui, rappresenta il 18% del totale ed i minori sono così suddivisi:

classe 1: 1917 ( 0/3 anni)

classe 2 : 1550 (4/5 anni)

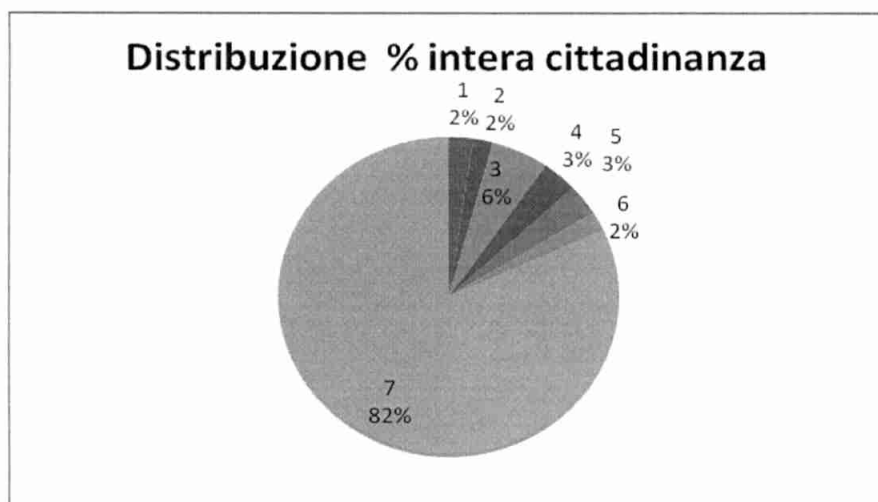
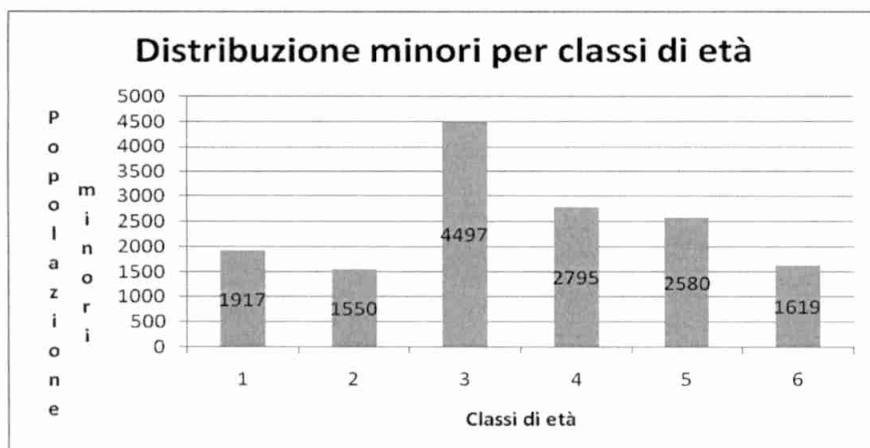
classe 3: 4497 ( 6/10 anni)

classe 4 : 2795(11/13 anni)

classe 5 : 2580(14/16 anni)

classe 6 : 1619(17/18 anni)

La classe degli over 19 ( classe 7) consta di 67568 individui ( 82%)



Le caratteristiche socio-culturali del territorio sono intrinsecamente influenzate dalla costituzione recente del Comune, nato nel 1992. Assenti centri di aggregazione giovanili e teatri, i cinema sono concentrati nella zona commerciale di Fiumicino in due maxi sale e l'arcipelago delle unità abitative non offre realisticamente ai giovani molte possibilità di attività ricreative, sportive e culturali oltre la scuola.

## 2. Effetti della pandemia

*Il mio mandato ha coinciso sostanzialmente con il secondo anno della pandemia e dunque posso riferire solo su questo periodo mentre non sono a conoscenza di quanto realizzato in precedenza. Finora non sono state realizzate indagini approfondite sulla situazione dei minori a Fiumicino durante la pandemia e sui suoi effetti; i dati e le considerazioni qui riportati provengono dunque da studi nazionali ed internazionali che, comunque, con buona approssimazione possono essere estesi anche alla nostra città.*

Sul profilo del Comune prima disegnato , e che già evidenziava alcune problematiche che spingevano verso una situazione molto delicata e carente di elementi stabili di socializzazione, è intervenuta in modo significativo e pesante la pandemia che , in analogia con quanto accaduto a livello nazionale, ha determinato nel periodo del primo lockdown( da marzo 2020) un isolamento improvviso e totale dei bambini da tutte le possibilità di socializzazione oltre la famiglia e successivamente ,da settembre 2020 , una frequenza intermittente e comunque pesantemente influenzata nei tempi e nei modi di tutte le agenzie educative presenti sul territorio, in primis della scuola, determinando così di fatto l'esclusione dell'infanzia dai circuiti educativi.

Sono ormai trascorsi più di due anni dalla dichiarazione dell'OMS dello stato di pandemia globale e le conseguenze a livello psicologico che il Covid-19 ha causato stanno mettendo alla prova un numero sempre crescente di individui. Studi e analisi condotte in questo particolare periodo storico stanno rivelando, infatti, una situazione preoccupante che riguarda in particolare i soggetti in età evolutiva e vari sono i disturbi di natura psicologica che si manifestano in bambini e adolescenti. La pandemia ha costituito una esperienza fortemente destabilizzante, in quanto ha comportato una serie di cambiamenti nella routine e nelle abitudini della vita di ogni giorno, facendo crollare ritmi di vita e di relazioni e costringendo tutti noi , e ancor più i bambini e gli adolescenti , a sperimentarne di nuovi con l'incertezza delle nuove situazioni . Le segnalazioni informali raccolte , oltre che dai genitori , nei nidi, nelle scuole dell'infanzia e primaria, basate sulle osservazioni degli educatori e insegnanti e frutto di osservazioni non ancora sistematizzate all'interno di una ricerca , consentono di ipotizzare che il fatto di non poter uscire di casa, o potendolo fare in modo limitato e circoscritto, può aver aumentato il bisogno, fisiologico, di movimento nei bambini, esasperando il bisogno di scaricare energia che si è manifestato in maggior tensione, irritabilità, con frequenti risvegli notturni o difficoltà di addormentamento, frenesia, difficoltà di attenzione e concentrazione. Dall'altro lato, il ritorno, seppur condizionato ed intermittente ,ad una normalità parziale, ha nuovamente rappresentato una sfida per i più piccoli, costringendoli a confrontarsi con una nuova "distanza" relazionale e situazionale, con il senso di perdita rispetto a limiti e riferimenti fisici, con la possibilità di ritrovarsi in luoghi "troppo pieni", fatti di "troppe persone". Circa l'85% dei genitori, ha notato, in questo periodo, in particolare: difficoltà di concentrazione, noia, irritabilità, ansia e preoccupazione, senso di solitudine. Sempre secondo quanto riferito dai genitori, i bambini sembrano presentare disturbi del sonno, con problemi di addormentamento e risvegli notturni, comportamenti regressivi, con perdita di competenze acquisite prima del lockdown, comportamenti aggressivi più frequenti, presenza di paure in precedenza sconosciute. Numerosi ricercatori stanno effettuando studi per documentare le condizioni fisiche e psicologiche dei figli e dei genitori durante questi mesi di limitazioni e restrizioni .

Inoltre, la sospensione delle lezioni o il ricorso alla DAD o DID e l'interdizione delle altre attività sportive e aggregative, e la connessa mancanza di giornate strutturate, ha lasciato molto più tempo a disposizione per il gioco elettronico e la navigazione in genere. Per questo motivo, stanno aumentando le richieste di presa in carico psicologica dei minori legate a problemi di dipendenza da dispositivi elettronici.

Altro fronte di ricerca sugli effetti della pandemia è quello oggetto di studio da parte dell'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Roma che evidenzia come sono più che raddoppiati durante il lockdown del 2020,rispetto allo stesso periodo del 2019, i casi di pubertà anticipata o precoce. Nel periodo marzo-settembre 2019 i pazienti che presentavano un anticipo puberale o una pubertà precoce sono stati 93 (87 femmine e 6 maschi); nello stesso periodo del 2020 sono stati rilevati, invece, 224 pazienti (215 femmine e 9 maschi). Si tratta, ovviamente, in base alla definizione di pubertà precoce, di bambini di età inferiore agli 8 anni. L'ipotesi dei ricercatori è che alla base del preoccupante fenomeno ,anche in questo caso, ci sia stata una combinazione di fattori coincidenti durante il lockdown : modifiche dello stile di vita (scarsa

attività fisica), modifiche dell'alimentazione (è stato il momento in cui tutti si sono cimentati ai fornelli) e l'uso prolungato di Pc e tablet (per seguire la scuola a distanza). Tutti questi fattori hanno determinato dei cambiamenti che hanno influito sul normale timing della crescita dei bambini il cui impatto è tutto da valutare. Si tratta di osservazioni che devono essere confermate nel tempo, ma mostrano la comparsa nei bambini di segnali di disagio e di malessere sia fisico che psicologico, probabilmente legati al clima di tensione e restrizione verificatosi, ed è dunque molto importante chiedersi se queste stesse difficoltà di regolazione emotiva abbiano un carattere di transitorietà oppure siano destinate a persistere e avviare progetti che restituiscano ai bambini una vita a loro dimensione fatta di gioco, sport, socializzazione.

Anche sugli adolescenti si è abbattuta la scure della pandemia e gli esiti della sospensione dei consueti ritmi di vita sono stati molto pesanti: da una routine fatta di famiglia, lavoro e progetti personali, molti si sono ritrovati a dover fare i conti con un profondo senso di angoscia costante e di incertezza per il futuro e tra gli adolescenti si è potuto assistere ad un aumento dei sintomi depressivi. Il bisogno di alleviare l'umore, inoltre, ha fatto sì che aumentassero alcune dipendenze comportamentali, come quelle dal gioco d'azzardo, dai videogiochi e dalla pornografia. Un altro dei principali disturbi che ha colpito i ragazzi durante la pandemia riguarda l'alimentazione. In Italia si stima che soffrano di disturbi alimentari tre milioni di persone, per il 70% adolescenti. Anche l'introduzione della Didattica a Distanza (DAD e DID) non ha aiutato. Oltre ad incrementare l'isolamento, alcune ricerche hanno dimostrato che l'insegnamento online ha determinato una perdita dell'apprendimento del 35%. Alcuni ulteriori interessanti dati emergono da una ricerca condotta dall'Università di Siena sui comportamenti e gli stili di vita della generazione Z in tempo di pandemia:

Il 40% dei giovani dichiara infatti di uscire molto meno rispetto a prima del Covid;

più del 40% afferma di non praticare più, o meno frequentemente, i propri hobby o attività sportive;

il 74% dichiara che cerca notizie di attualità in misura pari o superiore rispetto a prima;

Stare in casa, poi, ha costretto molti bambini e ragazzi a dover affrontare alcuni ambienti familiari difficili e pesanti che le uscite con gli amici e la frequentazione dell'ambiente scolastico permettevano di alleggerire in un modo o nell'altro. Molti minori, infatti, vivono tra le mura domestiche una situazione di alta conflittualità, in alcuni casi già presente da ben prima dell'arrivo del virus che però si è palesata in tutta la sua drammaticità con la reclusione forzata tra le mura domestiche. Sono così aumentati i casi di violenza fisica e quelli di violenza assistita. Secondo una nuova indagine globale dell'UNICEF, i servizi di prevenzione e contrasto della violenza sui minorenni hanno subito pesanti interruzioni durante la pandemia da COVID-19, esponendo bambini e adolescenti a un rischio più elevato di violenza, sfruttamento e abusi. Durante la pandemia di COVID-19, la limitazione dei contatti con le figure informali di sostegno (amici, insegnanti, operatori sociali, famiglia allargata e altri membri della comunità) ha reso bambini e famiglie ancora più vulnerabili.

### **3. Iniziative promosse**

*Le iniziative, strutturate in 24 incontri complessivi, sono state rivolte sia ai minori che ai genitori, agli insegnanti, agli educatori, alle associazioni e agli amministratori nella prospettiva di realizzare una rete tra tutti i soggetti che a vario titolo si occupano dei bambini e dei ragazzi. Molte iniziative sono state condotte*

online a causa delle note restrizioni dovute al Covid- 19 ma quando è stato possibile si è privilegiata la modalità in presenza per il suo indubbio valore relazionale.

Elenco in ordine temporale :

1) Incontri di conoscenza e confronto sul tema dell'impatto della pandemia sui giovani ( ON LINE)- 2 incontri

17/05/2021 I BAMBINI E I RAGAZZI AI TEMPI DELLA PANDEMIA :dall' emergenza educativa alla ricerca di futuro

Interventi di : On.le Paolo Siani, membro della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza;On.le Paolo Lattanzio,membro della Commissione parlamentare per la Cultura e l'Istruzione; Annalisa Cuzzocrea , Giornalista e autrice del libro " Che fine hanno fatto i bambini ?"; Avv. Jacopo Marzetti , Garante Regione Lazio per l'Infanzia e l'Adolescenza

24 /05/2021 : I BAMBINI E I RAGAZZI AI TEMPI DELLA PANDEMIA : dalle parole non dette alla rete che sostiene

Interventi di : Chiara Saraceno, Sociologa; Vanessa Niri, Coordinatrice pedagogica e autrice del libro " I bambini non perdonano"

2) Incontro in occasione della giornata della legalità, rivolto agli studenti delle scuole mediedi 1 e 2 grado ( Online ) in collaborazione con Delegata alla Legalità.

28/05/2021: Capaci di resistere : dal ricordo della strage di Capaci all'impegno per la legalità ( ONLINE)

Interventi di : Vincenzo Musacchio, Presidente della scuola di legalità Don Peppe Diana, Giuseppe Costanza,autista della scorta di Giovanni Falcone

3) Manifestazione in occasione del trentennale della ratifica da parte dell'Italia della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ( In presenza) -Corte della Casa della Partecipazione di Maccarese) in collaborazione con Unicef , Amnesty International e Biblioteca dei Piccoli .

5/06/2021 : Dedicata a piccoli e grandi, per scoprire alcuni importanti diritti sanciti dalla Convenzione dei Diritti dell'Infanzia

4) Iniziativa con e per i ragazzi del territorio ( in presenza) in collaborazione con la Biblioteca Pallotta di Fregene

25/ 06/2021 : Vite dal Sud del mondo : pensieri , parole e musica in difesa di tutti i giovani del mondo

5) Serie di iniziative , online e in presenza in varie località del Comune, destinate ai bambini/ ragazzi delle varie fasce di età in collaborazione con varie realtà del Comune- 10 diverse iniziative (alcune a distanza altre in presenza)

Dal 14 /11/2021 al 21/11/2021 : La carovana dei diritti

6) Ciclo di incontri per genitori ed educatori ( ONLINE)- 3 incontri

5/11/22-10/11/22-17/11/22 : Incontri per l'educazione ( con E.Pappuzza- R.Brega- G.Perrone)

In collaborazione con Assessori Pari opportunità e Politiche scolastiche

7) Incontro destinato alle studentesse e studenti degli Istituti Superiori Baffi e Leonardo da Vinci n occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. ( in presenza )

25 novembre 2021 : non una celebrazione ma un impegno- Casa della Partecipazione di Maccarese

in collaborazione con l'Assessora alle Pari Opportunità , il Centro antiviolenza I-DEA e la Biblioteca dei Piccoli

8) Incontro destinato agli studenti degli Istituti superiori e a tutta la cittadinanza- 2 incontri (in presenza)

31 marzo 2022 : La sfida dell'accoglienza : conoscere il fenomeno delle migrazioni per costruire pace e solidarietà – *Pala Salsedine*

*In collaborazione con Cooperativa "Il Faro" e Delegata alle politiche migratorie*

9) Tre presentazioni di libri per l'infanzia e l'adolescenza ( itinerante)- 3 incontri (in presenza)

8/04-22/04-6/05 : Tre libri, tre giorni per la Pace

*In collaborazione con BdP di Maccaresse*

**4. Altre attività realizzate**

- ✓ *Partecipazione a vari incontri e dibattiti .*
- ✓ *Promozione di azioni di sensibilizzazione ( illuminazione luoghi pubblici in occasione di particolari giornate, articoli su giornali locali etc)*
- ✓ *Proposta ai competenti assessorati ( Politiche scolastiche e servizi sociali) di un corso sulla genitorialità.*
- ✓ *Contatti con varie associazioni sul territorio*
- ✓ *Partecipazioni a tavoli tematici del Comune*
- ✓ *Contatti con varie associazioni di consulenza per promuovere una ricerca sullo stato dell'infanzia e adolescenza a Fiumicino*
- ✓ *Contatti e colloqui con Docenti, Dirigenti scolastici,genitori.*
- ✓ *Richiesta e partecipazione a Consiglio Comunale aperto in occasione del 20 /11/2021*
- ✓ *Partecipazione alla predisposizione e revisione del documento istitutivo del Consiglio comunale dei bambini/ragazzi (Novembre 2021)*
- ✓ *Ascolto e consulenza su alcune particolari problematiche esposte da genitori ( 4 casi singoli e 2 collettivi : chiusura nidi e situazione logistica delle scuole) ; tutti i casi risolti con mediazione e /o segnalazione ad autorità competenti, tranne uno su cui si sta ancora lavorando.*

**5. Conclusioni e proposte**

Alla luce di quanto finora esposto, appare quanto mai importante sostenere attività di promozione della salute mentale dei bambini e dei ragazzi nella sua accezione più ampia, cioè come condizione di benessere fisico, psichico e sociale nella quale ognuno di loro possa sfruttare le proprie capacità cognitive e emotive. Si suggeriscono alcune modalità privilegiate per conseguire questo importante obiettivo :

- avviare momenti di partecipazione appositamente dedicati a sviluppare e incentivare il benessere dei bambini e dei ragazzi, dando loro voce, al fine di ascoltare i loro bisogni e desideri;
- intraprendere, e ove già in atto, a sostenere programmi e progetti per la tutela dei minori a rischio, il contrasto alla povertà e allo sfruttamento del lavoro minorile, la prevenzione della dispersione scolastica , il sostegno ai minori stranieri sia con famiglia che non accompagnati ( MSNA) ;
- adottare misure a sostegno della sfera emotiva e psicologica dei minori;
- attuare percorsi di prevenzione della criminalità e di educazione alla legalità;

- investire nella genitorialità e nell'offerta educativa.

Per realizzare queste finalità si propongono alcune concrete misure:

- attivare una fase di ricognizione delle esigenze e delle criticità dei bambini e dei ragazzi del territorio, sia tramite una ricerca scientifica, che attraverso l'ascolto dell'associazionismo locale, il mondo del terzo settore e ogni altra soggettività singola o associata ritenuta utile, per elaborare il piano dei bisogni del territorio per le politiche giovanili e i progetti dedicati alle famiglie;
- rendere accessibili tutte le attività intraprese a favore dei cittadini più giovani anche a chi, fra di loro, è diversamente abile;
- promuovere, in particolare, all'interno delle scuole di ogni ordine e grado del Comune di Fiumicino, programmi e progetti pedagogici, formativi e culturali dedicati a bambini e adolescenti che siano incentrati sulla valorizzazione delle potenzialità attitudinali e personali dei singoli studenti;
- promuovere la formazione alla genitorialità attraverso specifici corsi;
- incentivare le attività di sostegno e supporto psicologico e sociale sia all'interno delle scuole, che nel contesto extraformativo e familiare, di assistenza e ausilio ad eventuali disagi, precarietà, fragilità che riguardano specificatamente i minori;
- promuovere sinergie e collaborazioni, fattive e continuative, tra Amministrazione, Asl Roma 3, enti di formazione, associazionismo, professionisti e operatori specializzati nella tutela dell'infanzia e dell'adolescenza;
- promuovere lo sport, inteso come valore aggregativo e formativo, mediante programmazioni specifiche, da realizzarsi in sinergia con le realtà territoriali impegnate nella valorizzazione delle attività sportive;
- approfondire le tematiche di educazione civica, promuovendo e sostenendo la realizzazione del Consiglio Comunale dei Giovani, strumento di partecipazione democratica dei ragazzi alla vita sociale, culturale e amministrativa della Città;
- sostenere le attitudini artistiche e culturali e le iniziative originate dall'operosità dei giovani.

*La Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza*  
*Prof.ssa Antonella Maucioni*